Trattative in corso per Mitri - G. Stock

# AVVENIMENTI SPORTIVI

Primo Volpi vittorioso a Quarrata

QUESTA SERA AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO

## Barbadoro contro Famechon per il titolo europeo dei piuma

### Gli altri incontri: Mitri-Kid Marcel; Formenti-Maury; Paini-Pravisani

Questa sera il campione d'Italia dei pesi piuma, Nello Barbadoro, affronterà il grande Ray Famechon, che, metterà in palio il titolo europeo della categoria di cui è possessore fin dal 1948; l'interessante incontro si svolgerà al Palazzo dello Sport di Milano

Grande attesa regna a Parigi, come del resto nei « centri » pugilistici italiani, per questo incontro, che sarà diretto dall'arbitro inglese Tommy Little. Il vincitore dell'odierno confronto, infatti oltre che confermarsi il miglior « piuma » d'Europa guadagnerà il diritto di disputare l'incontro di finale con l'americano Collins ed avrà, quindi, la possibilità di divenire anche campione del mondo della categoria. Gli incontri Mitri-Kid Marcel, Formenti-Mauri, Paini-Pravisani completano il programma che l'organizzazione S.I.S. ha preparato per gli appassionati milanesi della « noble art ».

Sull'incontro Famechon-Barbadoro saranno quindi puntati gli occhi dei critici e degli appassionati. E' un match tra pesi piuma tra i più avvincenti. Nello Bardadoro è giunto sulla via della notorietà a conclusione di una collana di successi che non suscitarono tanto scalpore tra gli amanti del pugilato quanto la vittoria che egli riportò sul romano Cerasani, dopo una breve e drammatica lotta durata otto minuti, circa tre mesi fa, al Vigorelli di Milano. Questa vittoria è la carta maggiore che può vantare nei confronti di Famechon, che ha invece dovuto faticare oltre dodici riprese per mettere k. o. Cerasani.

Barbadoro, forte di un severo allenamento compiuto con il compagno di scuderia Pravisani ed altri, è deciso contro il fuoriclasse francese a disputare un ottimo combattimento. Egli si batterà contro il più fine schermitore Famechon con il suo indomito spirito di conquista quello che dà tono al suo ritmo aggressivo. Saranno, però, sufficienti la potenza e la solidità fisica di Barbadoro, il suo efficace sinistro, a smantellare la barriera di classe che lo divide da Famechon, il pugile che insieme a Charles Humez è considerato il numero uno dei pugilatori francesi? Noi non lo crediamo possibile.

Barbadoro nella speranza di battere Ray Famechon dovrà scatenare battaglia, specie nella parte iniziale del combattimento, e con potenti sinistri dovrà riuscire a colpire la mascella di Famechon, che nelle prime riprese, data l'età, non è tanto veloce nelle azioni.

Ray Famechon, dal canto suo, sa di giocare una carta importante della sua sua carriera pugilistica e metterà in questo incontro tutto il suo impegno. L'abilità non gli manca. Quindi, battaglia grossa questa sera al Palazzo dello Sport di Milano

Nel « sotto-clou » della riunione, apparirà nuovamente agli sportivi milanesi l'ex-campione d'Europa Tiberio Mitri; Kid Marcel, un veterano del ring, ne collauderà l'attuale stato di forma. Si dice che il triestino negli incontri disputati a Ginevra ed a La Spezia, abbia ritrovato la splendente forma di un tempo. Kid Marcel, perciò sarà un buon banco di prova per la rinascita pugilistica del nostro atleta, poichè ha dimostrato, sia contro Charles Humez sia contro altri quotati picchiatori europei, di saper farsi valere. Mitri non avrà un facile incontro, ed un suo successo, che è nelle previsioni, rincuorerebbe molti suoi sostenitori.

Nel secondo incontro del programma, Ernesto Formenti avrà per avversario il fancese Maury. Ernesto, che ultimamente vedemmo combattere contro il grossetano Marconi, è un atleta intelligente e veloce. Comunque, contro il vincitore di Legendre, Bonnardel, Efisio Melis e Petri, dovrà dare molto di più per ottenere il successo.

In apertura battaglia grossa tra i due pesi piuma Paini e Pravisani.

ENRICO VENTURI

Riuscirà RAY FAMECHON ad avere la meglio sul guardia destra triestino, Nello Barbadoro? La risposta a questo interrogativo si avrà stasera sul ring di Milano

LA PRIMA CORSA A TAPPE PER I « PURI » DEL CICLISMO

## I migliori dilettanti italiani al "IV Trofeo Nazionale Cadetti,,

### Quattro tappe per complessivi 761 chilometri da Trieste a San Remo

Una interessantissima ed impegnativa prova attende i dilettanti italiani dal 14 al 18 ottobre: si tratta della prima gara a tappe che verrà disputata dai « puri » del ciclismo nazionale per la finalissima del « IV Trofeo Nazionale dei Cadetti ». Sono 761 i chilometri da percorrere, che porteranno i corridori, in quattro tappe, dalle sponde dell'Adriatico (Trieste) alla Riviera dei fiori (Sanremo).

La prima e la seconda tappa (Trieste-Padova e Padova-Salsomaggiore) non presentano difficoltà di sorta e tutto lascia credere che serviranno come marcia di avvicinamento alle altre due più faticose frazioni della gara: la Salsomaggiore-Voghera e la Voghera-Sanremo. A Salsomaggiore c'è in programma un giorno di riposo; ma una volta ripresa la corsa ci sarà da superare, per arrivare a Voghera, la difficile salita del Penice che, con il suo sviluppo di oltre 12 chilometri, opererà, quasi con certezza, una severa selezione nelle file dei partecipanti. Indi, quale « prezioso » anticipo per i dilettanti che l'anno prossimo faranno il « gran salto », attenderà i corridori il percorso della classicissima « Milano-Sanremo » con i rispettivi Capo Mele, Cervo e Berta, nonchè la scalata del Turchino e dei Piani d'Ivrea.

E' inutile aggiungere che si potrà affermare, in una manifestazione del genere, soltanto un atleta completo e quindi ben fornito di quelle doti che gli potranno permettere di superare agevolmente le varie difficoltà del percorso che si presenta veramente indovinato per dar vita ad una gara del più alto interesse.

Quanto sia popolare presso i corridori una formula del genere lo prova il numero considerevole dei partecipanti che sicuramente saranno a Trieste a prendere il « via ». Ben quattordici regioni si trovano già in lizza: assente sarà la Sardegna per l'impossibilità di questa regione di allineare un quintetto degno di competere con le altre formazioni; mentre si attende a giorni l'adesione della squadra della Sicilia e della Puglia. E' nelle previsioni che la partenza vedrà allineati oltre settanta corridori: fra questi figureranno i nomi illustri del campione del mondo, del campione d'Italia, del vincitore del G. P. Pirelli, dei vincitori delle Milano-Genova, Milano-Sestri, Coppa San Geo, Modena-Abetone, Gran Premio delle Regioni, oltre ai corridori che hanno avuto l'onore di indossare la maglia azzurra nelle Olimpiadi ed ai campionati del mondo.

CARLO MARCUCCI

### La Lega ha omologato l'incontro Genoa-Padova

MILANO, 8. — La Lega Nazionale della F.I.G.C. nella sua odierna riunione ha preso tra l'altro i seguenti provvedimenti: Col 19 prossimo venturo l'inizio delle gare è stato fissato alle ore 15.

E' stato respinto il ricorso dell'Atalanta contro la squalifica del giocatore Santagostino. La Lega ha pure respinto il reclamo del Padova (gara Padova - Genova) avendo l'arbitro nel rapporto dichiarato di avere regolarmente portato a termine l'incontro.

Sono stati squalificati: per 2 giornate di gara il giocatore Stabellini del Lecce; per 1 giornata Muccinelli della Juventus, Petagna della Triestina, Bertocchi del Palermo, Sabbatella del Sampdoria, Sgagnellato e Matè del Padova. E' stata precisata in 2 giornate di squalifica la posizione di Meroni pure del Padova già in sospeso in attesa di accertamento.

Multa di L. 25 mila alla Juventus per avere fornito i risultati parziali di gara al termine del primo tempo.

Sono stati altresì multati individualmente di lire 12 mila Bertocchi e collettivamente di lire 30 mila i giocatori del Padova, 20 mila quelli del Genoa, esclusi Franzosi e Cattani.

### A Primo Volpi il Gr. Pr. dell'Industria

Si è disputato oggi sulle strade del Pistoiese il III G.P. Industria e Commercio riservato agli indipendenti ed ai dilettanti. Alla corsa hanno partecipato 63 concorrenti

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Volpi Primo, indipendente, che copre i 196 km. del percorso in ore 5.12" alla media di km. 37,700; 2) Falaschi Roberto (dilettante) a 3'25"; 3) Bartolozzi Valdemaro (indipendente) s.t.; 4) Vitali (indipendente) s. t.; 5) Tognaccini (dilettante); 6) Petrocchi (indipendente); 7) Salimbeni (indipendente); 8) Ponzini (dilettante) a 9'25"; 9) Gianneschi

### Domenica per i dilettanti la « Coppa Lazzaretti »

I dilettanti laziali sono chiamati, domenica prossima, a disputare la « Coppa Lazzaretti » giunta alla XIX edizione. Il percorso di oltre 150 Km. si snoderà attraverso i Castelli romani, Tivoli, e Monterotondo con partenza dal Velodromo Appio ed arrivo a Montesacro. Iscrizioni e punzonatura sabato 11 corrente presso il negozio Lazzaretti al viale Manzoni.

### 1-X o 2?

*Ancora un undici. E così, dopo le prime quattro partite di campionato, il mio bottino è ricco di ben tre undici e di un nove. Che strano totalizzare un undici? Quel punto che separa dal dodici e quei due che separano dal tredici hanno il potere malefico di mandare sempre in bestia, di far rimugginare per la testa una ridda di « ma » e di « se ». Meglio, tanto meglio, totalizzare un quattro o un cinque; allora con grande disinvoltura si strappa la schenina, si fa una bella risata con gli amici e tutto finisce lì. Abbasso gli undici, dunque!*

*Stavolta la schedina non si preannuncia facile: tutte partite strane, piene di incognite e di motivi polemici. Comunque cercherò di fare del mio meglio. La capolista, quella Roma che continua a sorprendere tecnici e appassionati, scenderà domenica a Palermo contro una squadra tartassata da questo burrascoso inizio di torneo e dilaniata da una crisi sociale piuttosto profonda. Tuttavia i rosanero sono animati da un grande desiderio di riscossa. Quindi grande incertezza. Alla insegna del più perfetto equilibrio anche l'incontro di Firenze tra i viola e i bianconeri campioni d'Italia.*

*I nerazzurri dell'Inter, dopo la sagra di goal spediti nella rete di Casari, si recheranno a Busto... con tutti i favori del pronostico. Negli altri incontri, il fattore campo e il motivo della riscossa che anima molte delle squadre che giocano tra le mura amiche, fanno pendere il pronostico a favore delle squadre di casa e cioè Atalanta, Como, Lazio, Milan, Torino e Triestina. Non è però da escludere delle sorprese da parte del Bologna, del Napoli e della Spal.*

*Incontri aperti anche quelli della serie B inclusi nella schedina; il più incerto quello di Treviso che vedrà alle prese i locali contro la « decaduta » Padova. Negli altri la legge del fattore campo fa preferire Brescia, Modena e Salernitana. Ecco comunque le nostre previsioni:*

| | |
|---|---|
| Atalanta-Bologna | 1-X |
| Como-Udinese | 1 |
| Fiorentina-Juventus | X-2-1 |
| Lazio-Napoli | 1-X |
| Milan-Sampdoria | 1 |
| Pro Patria-Inter | X-2 |
| Palermo-Roma | X-2-1 |
| Torino-Novara | 1 |
| Triestina-Spal | 1 |
| Brescia-Siracusa | 1 |
| Modena-Messina | 1 |
| Treviso-Padova | 1-2 |
| Salernitana-Legnano | 1 |
| (Partite di riserva) | |
| Pavia-Alessandria | X |
| Stabia-Venezia | 2 |

EPIMETEO jr.

BILANCIO DELLA STAGIONE MOTOCICLISTICA 1952

## Cinque allori mondiali a piloti e case italiane

### Enrico Lorenzetti e Umberto Masetti i centauri vittoriosi - Gilera, M.V. e Guzzi le marche premiate

*Il campionato del mondo di motociclismo si è concluso, domenica scorsa, nel modo che tutti sanno con la disputa del Gran Premio di Barcellona sul circuito di Montjuich. Si è chiusa, quindi, un'annata ricca di avvenimenti a noi propizi, con un bilancio che pone la nostra industria motociclistica al disopra di quella inglese e che premia piloti e costruttori, operai e dirigenti che per questo importantissimo campionato hanno dato ed hanno fatto quanto era possibile per difendere, sulle strade del mondo, il prestigio del lavoro italiano. Bilancio positivo, quindi, che restituisce a Umberto Masetti quel prestigioso titolo mondiale delle « 500 » che fu suo nella stagione 1950-1951 e che dovette cedere in circostanze per lui del tutte avverse, al giovane alfiere della « Norton » Geoffrey Duke. A sua volta la Casa Gilera si è aggiudicato il primato mondiale riservato alle « Case », nella categoria — la più importante — delle « mezzo litro ».*

*Ma i favori di una stagione a noi benigna non si fermano ai titoli riservati alla massima categoria: difatti i saliscendi del circuito di Montjuich hanno premiato un'altra nostra Casa tornata improvvisamente famosa a causa di strepitosi successi: la « M. V. » che ha portato alla ribalta della notorietà, l'inglese Sandford, il pilota che seppe conquistare, per sè e per la macchina dei fratelli Agusta di Cascina Costa, i titoli riservati alle motoleggere. Questi titoli appartenevano all'italiano Carlo Ubbiali ed alla sua « Mondial ».*

*Siccome siamo alle conclusioni della stagione motociclistica internazionale non possiamo tralasciare di « innestare », nel quadro della gloriosa giornata di Barcellona, la conquista del titolo riservato alle « quarto di litro » (250 cmc.) riconquistato, per l'Italia, e per la « Guzzi » da Enrico Lorenzetti il veterano rimasto da solo a difendere i colori della fabbrica di Mandello Lario dopo l'incidente che ha costretto l'ex detentore del titolo iridato, Bruno Ruffo, a rimanere lontano dai circuiti. Lorenzetti, conscio delle sue responsabilità, seppe portare a termine la stagione motociclistica e difendere per la sua « Casa » a conquistare per sè l'ambito primato.*

*Dunque, l'Italia, ha vinto cinque titoli mondiali, quanti cioè ne ha vinti l'Inghilterra: quest'ultima si è — difatti — aggiudicata l'iride riservato al conduttore delle « 125 » (Sandford), i due riservati alla « marca » (la Norton) ed al pilota delle « 350 » (Duke) infine i due titoli dei « sidecars » (Smith e « Norton »). E' giusto, però, tenere presente che le « 350 » sono state sempre il monopolio delle macchine e dei piloti d'oltra Manica, tanto più che le Case italiane non partecipano ufficialmente a questa competizione. Lotta in famiglia, quindi, nelle « 350 » tra piloti e macchine inglesi.*

*Significativo il fatto che rimasto infortunato, all'inizio di stagione, dopo alcune prove positive nell'ambito della categoria quel formidabile campione che è « Geo » Duke, nessun pilota suo connazionale ha voluto (o potuto) scalfire il vantaggio che lo stesso Duke aveva accumulato nella classifica per la « maglia » individuale; e ciò — forse — in segno di omaggio al più popolare campione motociclistico d'oltre Manica. Così « Geo » ha potuto conservare la corona mondiale delle « 350 », un premio di consolazione che lo compensa in parte della perdita del premio più ambito: quello delle « 500 » passato, invece, al nostro Masetti, come si è già detto.*

*Carlo Ubbiali ha perso, per sè e per la « Mondial » il titolo che, come abbiamo visto, è passato all'uomo forse più meritevole della categoria ed alla « Marca » che vanta i più strepitosi successi sul tabellone della stagione; Cecil Sandford, l'astro nascente del motociclismo inglese, un allievo del famoso Bob Foster, già campione mondiale delle « 350 » con la « Velocette ». Sandford, con la sua « M. V. 125 », sostituisce quindi l'italiano Ubbiali nella scala dei valori, per le vittorie riportate nel Tourist Trophy, al G. P. di Olanda e nel G.P. dell'Ulster e per i piazzamenti delle altre corse in programma. Il titolo delle motoleggere è sicuramente affidato a buone mani e la « M.V. » un altro anno, farà di tutto per difenderlo, anche se — nelle ultime prove — si è lasciata superare dal binomio perfetto formato dal giovane « asso » parmense Mendogni e dalla sua « Morini », un piccolo bolide dalla ripresa fulminante.*

*Il grande successo riportato dalle macchine dai piloti italiani nella massima cilindrata (500 cmc.) ci fa dimenticare la sfortunata prova dei nostri concorrenti nei « side » dove ha trionfato indisturbato l'inglese Smith su « Norton ». La « Gilera » di Ernesto Merlo dovette essere ritirata dalla gara per noie al magnete. E' la solita «jella» che continua a infierire contro di noi nelle competizione dove competono quasi esclusivamente delle vetture nostrane dei « sidecars ». Ma tant'è!*

## Battuta la Norton

*Consoliamoci — ad ogni buon conto — per quello che abbiamo avuto per mezzo del nostro Masetti e della sua « Gilera 4 cilindri » e per la vittoria nel G. P. di Barcellona riportata dalla « M.V. 4 cilindri », la nuova creatura dei fratelli Agusta.*

*Avevamo scritto, alla vigilia della competizione barcellonese, che il circuito di Montjuich si prestava più alle macchine monocilindriche che non alle pluricilindriche. In parole povere molti osservatori avevano — nelle « 500 » — pronosticato, come facile, una vittoria della « Norton», perchè più maneggevole e dotata di una più pronta ripresa. Insomma la macchina costruita a Birmingham si prestava alle caratteristiche del circuito. Siamo lieti davvero di essere stati smentiti dalla realtà: proprio sul Montjuich, ha trionfato, ancora una volta, la « M.V.» di Graham mentre al secondo posto si è classificata un'altra pluricilindrica, la « Gilera » del nuovo campione del mondo — Masetti — segno che i tecnici italiani hanno saputo raggiungere un giusto equilibrio tra i numerosi fattori che concorrono a completare quel grosso e complesso veicolo quale si presenta una pluricilindrica. Bisogna dire, inoltre, che la nuovissima M.V. di Cascina Costa, perfezionata nel giro di pochi mesi, rappresenta il non plus ultra del progresso della nostra industria motociclistica e siamo sicuri che, prossimamente, rappresenterà « la macchina da battere» sui più famosi circuiti europei.*

*Dall'immenso sforzo fatto per conquistare ben cinque titoli mondiali in palio nella stagione motociclistica ormai finita quale beneficio potrà avere la nostra industria? Un campionato mondiale, oltre ad avere un valore sportivo e quindi, agonistico, diventa — di riflesso — un problema economico al quale sono legati interessi di gruppi di industriali. Le competizioni sportive, a carattere internazionale, costituiscono un grandissimo cartellone pubblicitario per i prodotti che vi prendono parte ed il valore di una vittoria diviene incommensurabile per la macchina che l'ha riportata. Per la « Gilera », la « Guzzi » e la « M.V. », la conquista di cinque titoli mondiali, significa aumento della produzione, aumento delle vendite, delle esportazioni e, quindi, anche dei profitti. Noi ci auguriamo che i proprietari di queste « Case » approfittino del momento favorevole per abbassare i costi e favorire il mercato interno. Il quale mercato non è saturo come qualcuno vorrebbe far credere bensì si trova nell'impossibilità di acquistare macchine per via dei loro troppo alti costi. Che vale vincere campionati mondiali se poi, le motociclette, devono rimanere nei magazzini di Cascina Costa, di Mandello Lario o di Arcore?*

*Non vorremmo essere uccelli di malaugurio, ma siamo sicuri che continuando di questo passo arriveremo ad una crisi della industria motociclistica dalla quale sarà impossibile poi uscirne: le moto costano troppo e gli affezionati trovano più utili le « Topolino » alle grosse « Guzzi », alle « Gilera » oppure alle « M.V.» anche perchè le piccole vetture inminciano ad essere meno costose.*

FRANCO MENTANA

### Grande leva atletica degli Amici dell'Unità

E' in via di allestimento organizzata dagli « Amici » del 3. settore, la Sezione Atletica leggera per i giovani non tesserati alla F.I.D.A.L. Scopo di questa iniziativa è quella di incrementare la attività sportiva fra i giovani ambo i sessi e dare via così a competizioni sportive da cui potranno scaturire futuri campioni.

Pertanto tutti coloro che intendono dedicarsi a questo sport potranno iscriversi alla nostra Associazione sita in V. Catanzaro (ngolo V. Padova) Sez. del P.C.I. nei seguenti giorni, lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 19 alle 20 chiedendo del sig. Renzi, Santoni e Rinaldi.

L'attività sportiva è diretta da noti e appassionati sportivi; l'Associazione tra l'altro si ripromette di indire riunioni sul campo per gli allenamenti collegiali e dare modo così ai giovani dilettanti di scegliersi la specialità adatta ai loro mezzi fisici.

Coloro che daranno garanzia di serietà e di capacità saranno muniti di indumenti sportivi. Seguirà una intensa preparazione in vista della stagione di corse campestri. Tassa d'iscrizione lire 50, occorrenti per il tesserino U.I.S.P.

### Una squadra francese al Giro d'Italia 1953

MILANO, 8. — Vincenzo Torriani, direttore della organizzazione della *Gazzetta dello Sport* è stato ricevuto dal sig. Achille Joinard, presidente della Federazione ciclistica francese, alla presenza del sig. René Chesal, segretario generale.

Egli ha ricevuto assicurazione ed ufficiale conferma che una squadra francese parteciperà al Giro d'Italia 1953, costituita da elementi selezionati dalla stessa Federazione ciclistica francese, così come era stato richiesto dalla *Gazzetta dello Sport* d'accordo con l'U.V.I.

*L'ALLENAMENTO DI IERI: ROMA - C.O.S.M.E.T. 10 - 2*

## Perissinotto in gran forma Grosso esordirà a Palermo

### Oggi allo Stadio prova la Lazio contro l'Humanitas

Pioggia di reti ieri allo Stadio Torino nell'incontro di allenamento sostenuto dalla Roma contro i ragazzi della Cosmet; al termine della partita, infatti, il punteggio è stato di 10-2. Due motivi tecnici che hanno caratterizzato l'allenamento: la partecipazione di Grosso e l'ottima prova disputata da Perissinotto Grosso, che ha giocato il primo tempo a centro mediano e il secondo a laterale (per fare fiato), ha dimostrato di essere in perfette condizioni fisiche; pertanto l'ex rossonero esordirà a Palermo al posto di Azimonti, il quale ha bisogno di riposo.

L'altra buona sorpresa è stata fornita da Perissinotto, il quale entrato in campo alla fine del primo tempo, ha giocato in modo superlativo tanto da guadagnarsi applausi a scena aperta. Per il resto niente di notevole da segnare: tutti i giocatori sono in buona forma e con il morale alle stelle. Ecco la cronaca dell'incontro di ieri, nel corso del quale Varglien ha alternato i seguenti giocatori: Albani (Tessari); Tre Re (Stocco), Grosso (Tre Re), Eliani; Bortoletto (Frasi-, Venturi (Grosso); Lucchesi (Merlin), Pandolfini, Galli (Zecca), Bronèe (Perissinotto, Renosto (Capacci).

Nel primo tempo, un po' per merito degli allenatori e un po' per mancanza d'impegno da parte dei titolari, veniva realizzata una sola rete ad opera di Perissinotto che, sul finire del tempo, ha sostituito Pandolfini uscito in seguito ad uno scontro con il portiere avversario, scontro che lo ha lasciato alquanto malconcio. Nella ripresa la brillante prestazione di Pandolfini e Perissinotto ha galvanizzato la squadra dei titolari e di conseguenza i goal sono piovuti. Hanno segnato: Perissinotto (4), Pandolfini (2), Zecca, Grosso; anche gli allenatori hanno realizzato due goal.

Con particolare insistenza continua intanto a circolare la voce del prossimo acquisto da parte del sodalizio giallo-rosso di una grande ala straniera; ieri, quasi a confermare questa voce, era presente all'allenamento del giallo-rossi il procuratore del giocatore austriaco Strittich undici volte nazionale e capo cannoniere del campionato austriaco per la stagione 1950. Tuttavia i dirigenti della Roma continuano a smentire la notizia di un nuovo eventuale ingaggio. Ad ogni modo crediamo che una risposta decisiva si avrà dopo la trasferta di Palermo.

Oggi è la volta della Lazio; i bianco-azzurri, infatti, alle ore 15,30 sosterranno il rituale incontro di allenamento intrasettimanale affrontando l'Humanitas. Con tutta probabilità, Bigogno farà scendere in campo la formazione che domenica prossima incontrerà il Napoli allo Stadio, e cioè: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti V, Furlassi; Alzani, Fuin; Bettolini (Puccinelli), Larsen, Antoniotti (Bettolini), Bredesen, Puccinelli Di Fraia).

L'Informatore

## GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Altieri, Europa, Ambra Jovinelli, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Orione, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, XXI Aprile, Planetario.

### TEATRI

ARTI: ore 21: Opera comica della Città di Roma « La capanna svizzera » di Donizetti.
ELISEO: ore 17: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « I capricci di Marianna » e « La Perichole » (familiare).
MANZONI: Mago Bustelli dalle ore 17 ingresso continuato.
PALAZZO SISTINA: Prossimamente Dapporto con rivista di Galdieri.
QUATTRO FONTANE: da martedì 14 spettacolo con Katherine Dunham.
VALLE: ore 21: « Il barbiere di Siviglia ».

### CINE-TEATRI

Alhambra: Io sono il capataz
Altieri: La grande missione e riv.
Ambra-Iovinelli: Sansone e Dalila
La Fenice: I due forzati e rivista
Principe: La fortezza si arrende
Volturno: L'ultima sentenza e riv.

### CINEMA

A.B.C.: Al caporale piacciono le bionde
Acquario: Sola col suo rimorso
Adriano: L'urlo della folla
Alba: Gianni e Pinotto e l'uomo ombra
Alcyone: Il figlio del dottor Jekill
Ambasciatori: Il pescatore della Luisiana
Aniene: Il cane della sposa
Apollo: Elena paga il debito
Appio: Le vie del cielo
Aquila: La sete dell'oro
Arcobaleno: Jocelyn (18-20-22)
Arenula: La giovane guardia
Ariston: Moglie per una notte
Astoria: L'ultima sentenza
Astra: La mille e una notte
Atlante: Il filo del rasoio
Attualità: Lydia
Augustus: Festival di Charlot
Aurora: E' primavera
Ausonia: L'uomo in nero
Barberini: La presidentessa
Bernini: Chimere
Bologna: La prova del fuoco
Brancaccio: La prova del fuoco
Capannelle: Il capitano di Koepenich
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Notti senza stelle
Centocelle: Ultima preda
Centrale: Prossima riapertura
Centrale Ciampino: Domenica di agosto
Cine-Star: L'uomo in nero
Clodio: La giocatrice
Cola di Rienzo: Ultima sentenza
Colonna: Stringimi forte tra le tue braccia
Colosseo: Sfida alla legge
Corallo: Catene
Corso: Altri tempi
Cristallo: Le quattro piume
Delle Maschere: Capitan Kidd
Delle Terrazze: Hong Kong
Delle Vittorie: Le vie del cielo
Del Vascello: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Diana: Due ragazze e un marinaio
Doria: Il bandito di York
Eden: Kociss l'eroe indiano
Espero: L'ultima carrozzella
Europa: Il cappotto
Excelsior: Il grande peccatore
Farnese: Capitan Kidd
Faro: Le rane del mare
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: The quiet man
Flaminio: Garù Garù
Fogliano: Desiderio proibito
Fontana: Prossima riapertura
Galleria: Wanda la peccatrice
Giulio Cesare: Il segreto del carcerato
Golden: Lo schiavo della furia
Imperiale: Il cappotto
Impero: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Induno: Il principe delle volpi
Ionio: Vacanze al Messico
Iris: Avanti c'è posto
Italia: Storia di un detective
Lux: La primula rossa
Massimo: L'angelo azzurro
Mazzini: Figlio figlio mio
Metropolitan: Operazione Cicero
Moderno: Il cappotto
Moderno Saletta: Lydia
Modernissimo: Sala A: David e Betsabea; Sala B: Il pescatore della Luisiana
Nuovo: Una donna ha ucciso
Novocine: Ho amato un fuorilegge
Odeon: Il figlio di Montecristo
Odescalchi: L'orma del gorilla
Olympia: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Orfeo: Il ladro di Bagdad
Orione: L'angelo perduto
Ottaviano: Festival di Charlot
Palazzo: Tarzan e le schiave
Palestrina: La prova del fuoco
Parioli: Sola col suo rimorso
Planetario: Figlio figlio mio
Plaza: Donne verso l'ignoto
Preneste: Il cane della sposa
Primavalle: Normandia
Quirinale: Addio mr. Harris
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Il pescatore della Luisiana
Rex: L'uomo in nero
Rialto: Garù Garù
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: Tarzan e i cacciatori bianchi
Rubino: Il terzo uomo
Salario: Tokio dossier 212
Sala Umberto: Il pugnale del bianco
Salone Margherita: Papà diventa mamma
Sant'Ippolito: Prego sorrida
Savoia: Le vie del cielo
Smeraldo: Catene
Splendore: I miserabili
Stadium: Storia di un detective
Supercinema: Wanda la peccatrice
Tirreno: I vendicatori
Trevi: Fanfan la Tulipe
Trianon: Un giorno a New York
Trieste: Prossima riapertura
Tuscolo: Presi tra le fiamme
Ventun Aprile: I pirati di Barracuda
Verbano: Il postino suona sempre due volte
Vittoria: Riso amaro
Vittoria Ciampino: Razzi volanti

OMBRELLI PER TUTTI
E LE PIU' BELLE
BORSETTE
a prezzi di fabbrica
DECCIO - Via dei Prefetti, 33-33a

I MOBILI PIU' BELLI PER LA VOSTRA CASA
A RATE SENZA ANTICIPO
Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15 PONTE LUNGO TEL. 786571
ROMA - V. GALLARATE, 4
FORTI SCONTI PER VENDITE IN CONTANTI


51 *Appendice dell'UNITÀ*

# IL NOVANTATRE

*Grande romanzo di VICTOR HUGO*

— Buongiorno Marat — disse Chabot — tu assisti raramente alle nostre sedute.

— Il mio medico mi ordina i bagni — disse Marat.

— Bisogna diffidare dei bagni — riprese Chabot. — Seneca è morto nel bagno.

Marat sorrise:

— Chabot, qui non c'è Nerone.

— Ci sei tu — disse una voce rude.

Era Danton, che passava per salire al suo banco.

Marat non si voltò.

Chinò la testa tra il viso di Montaut e quello di Chabot.

— Ascoltate, vengo per una cosa seria. Bisogna che oggi uno di noi tre proponga un progetto di decreto alla Convenzione.

— Non io — disse Montaut — non mi si ascolta, sono marchese.

— Io — disse Chabot — non mi si ascolta, sono cappuccino.

— Ed io — disse Marat — non mi si ascolta, sono Marat.

Ci fu tra loro un momento di silenzio.

Marat preoccupato, non era facile da interrogare. Montaut però azzardò una domanda:

— Marat, quale decreto desideri?

— Un decreto che punisca a morte ogni capo militare che faccia evadere un ribelle prigioniero.

Chabot intervenne:

— Questo decreto — disse — è stato votato a fine aprile.

— Allora è come se non esistesse — disse Marat. — Ovunque, in tutta la Vandea, si fa a gara a far evadere i prigionieri e l'asilo è impunito.

— Marat, il decreto è in disuso.

— Chabot, bisogna metterlo in vigore.

— Senza dubbio.

— E per questo parlare alla Convenzione.

— Marat, la Convenzione non è necessaria. Basta il Comitato di Salute Pubblica.

— Lo scopo è raggiunto — disse Montaut — se il Comitato di Salute Pubblica fa affiggere il decreto in tutti i comuni della Vandea e dà due o tre buoni esempi.

— Sulle grandi teste, — riprese Chabot — sui generali.

Marat borbottò:

— Infatti, basterà.

— Marat, — rimbeccò Chabot — va tu stesso a dirlo al Comitato di Salute Pubblica.

Marat lo guardò negli occhi, cosa che non era piacevole, nemmeno per Chabot.

— Chabot, — disse — andare al Comitato di Salute Pubblica vuol dire andare da Robespierre. Non vado da Robespierre.

— Ci andrò io — disse Montaut.

— Bene — disse Marat.

Il giorno dopo era spedito in tutte le direzioni un ordine del Comitato di Salute Pubblica che ingiungeva di affiggere nelle città e villaggi della Vandea e di fare eseguire alla lettera il decreto che stabiliva la pena di morte per ogni connivenza nelle evasioni di briganti e insorti prigionieri.

La foresta dove Charette era come bestia selvaggia...

Questo decreto non era che un primo passo. La Convenzione doveva andare ancora più in là.

Qualche mese dopo, l'11 brumaio anno II (novembre 1793) a proposito di Laval, che aveva aperto le sue porte ai Vandeani fuggitivi, essa decretò che ogni città che desse asilo ai ribelli, fosse demolita e distrutta.

Da parte loro i principi di Europa nel manifesto del Duca di Brunswick, ispirato dagli emigrati e redatto dal marchese di Linnon, intendente del Duca d'Orléans, avevano dichiarato che ogni francese preso con le armi in pugno, sarebbe stato fucilato, e che se un capello cadeva dalla testa del re, Parigi sarebbe stata rasa al suolo.

Furore selvaggio contro barbarie.

LA VANDEA

I.

*Le foreste*

Vi erano allora in Bretagna sette orribili foreste. L'insurrezione della Vandea è la rivolta dei preti. Questa rivolta ha avuto per ausiliaria la foresta. Le tenebre si aiutano tra di loro. Le sette foreste nere della Bretagna, erano la foresta di Fougères che sbarra il passaggio tra Dol e Avranches; la foresta di Princé che misura otto leghe di perimetro; la foresta di Paimpont, piena di torrenti e di ruscelli, quasi inaccessibile dalla parte di Baignon, con una ritirata facile su Concornet, un borgo realista; la foresta di Rennes da cui si sentivano le campane a martello delle parrocchie repubblicane, sempre numerose vicino alle città; è là che Puysaye perdette Focard; la foresta di Machecoul, dove Charette era come bestia selvaggia; la foresta della Garnache che era dei La Trmoille, dei Gauvain, e dei Rohan; la foresta di Brocéliande che era delle fate.

Un gentiluomo in Bretagna aveva il titolo di « Signore delle sette foreste »: era il visconte di Fontenay, principe bretone. Esisteva infatti il titolo di principe bretone, distinto da quello di principe francese.

I Rohan erano principi bretoni. Garnier de Saintes, nel suo rapporto alla Convenzione, il 15 nevoso dell'anno II, qualifica così il principe di Talmont: « Questo Capeto dei briganti, sovrano del Meno e della Normandia ».

La storia delle foreste bretoni, dal 1792 al 1800, potrebbe essere fatta a parte e si mescolerebbe con la vasta avventura della Vandea come una leggenda.

La storia e la leggenda hanno ognuna la propria verità. La verità leggendaria è di una altra natura della verità storica. La verità leggendaria è l'invenzione che ha per risultato la realtà. Del resto la storia e la leggenda hanno lo stesso scopo, dipingere attraverso l'uomo transitorio, l'uomo eterno.

La Vandea non può essere completamente spiegata, se la leggenda non completa la storia; occorre la storia per lo insieme e la leggenda per il dettaglio.

Diciamo che la Vandea ne vale la pena, essa è un prodigio.

Questa guerra degli Ignoranti, così stupida e così splendida, abominevole e magnifica, ha afflitto e inorgoglito la Francia. La Vandea è una piaga che è una gloria.

In certi momenti la società umana ha i suoi enigmi, che per i saggi si risolvono in luce e per gl'ignoranti in oscurità, in violenza, in barbarie.

*(